

Accam, da Palazzo Gilardoni semaforo verde per l'intesa quadro con Regione e Provincia

Pubblicato: Lunedì 8 Febbraio 2010

È stata pubblicata oggi, lunedì 8 febbraio, la delibera di Giunta che approva l'**intesa quadro sull'inceneritore Accam fra Regione Lombardia, Provincia di Varese e Comune di Busto Arsizio**. Il documento prevede fra l'altro, al punto 7, che gli impegni da esso derivanti "assumeranno efficacia solo ad avvenuta approvazione da parte degli organi competenti e ad avvenuta sottoscrizione di una **nuova Convenzione** tra Comune di Busto Arsizio e gestore dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (Accam spa ndr)". La nuova convenzione dovrà prevedere "la possibilità di funzionamento dell'impianto **almeno fino al 2025** e, comunque, in connessione con l'esaurimento dei Certificati Verdi; [e] l'impegno del Gestore a svolgere il servizio di incenerimento e gestione dei rifiuti secondo quantità e modalità indicate nella succitata Autorizzazione Integrata Ambientale".

L'intesa è intitolata "per l'incremento della qualità ambientale, della dotazione di servizi e del livello di infrastrutturazione nell'ambito territoriale prossimo al termovalorizzatore esistente in comune di Busto Arsizio, località Borsano". Come si può notare, oltre alla nota, poco gradita ai borsanesi e non solo a loro, del prolungamento della vita dell'inceneritore oltre [quanto disponeva la convenzione tuttora in vigore](#), l'intesa comprende **una serie di interventi**, peraltro da lungo tempo previsti, che andranno a toccare l'area circostante. Nella sostanza gli impegni di regione e

✖ Si tratta dell'approdo di un iter burocratico-programmatico che segue l'approvazione da parte della Provincia, nell'ottobre scorso, del **Piano provinciale rifiuti**, in cui Borsano [figura come unico inceneritore previsto](#),. Pochi giorni dopo l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata all'impianto prescriveva il *revamping*, ossia il rinnovo integrale, dello stesso, che secondo la presentazione a suo tempo effettuata lo renderebbe [molto meno inquinante](#). Un piano già approvato dall'assemblea ma che negli ultimi mesi ha portato a [pesanti grattacapi](#), fra banche che esigono garanzie e cifre da capogiro da investire per un impianto che doveva funzionare, in teoria, ancora solo per una decina d'anni. **Un controsenso che si è risolto, prevedibilmente, scavalcando la vecchia convenzione** e ampliando la vita dell'impianto. Anche la data del 2025 a questo punto va considerata del tutto indicativa, visto quanto avvenuto con quella precedente del 2019.

Da anni si parla di **riqualificazione del territorio** immediatamente circostante l'inceneritore, e in tale prospettiva il Comune di Busto Arsizio ha lavorato con Provincia e Regione. Il Pirellone ha coordinato un gruppo di lavoro tecnico cui era affidata una **ricognizione** dello stato di fatto; da tale ricognizione sono scaturite le linee di intervento individuate nella bozza di intesa.

Quanto alla Provincia, Villa Recalcati si impegna ad accelerare la realizzazione delle **Varianti alla SS341 (bretella Gallarate, ndr) ed alla SS33 (Sempione bis, ndr)** e il loro collegamento con la viabilità locale (ma di entrambe non s'è ancora visto un centimetro); a partecipare alla progettazione di altri interventi sull'accessibilità della zona, che include, crucialmente, la zona industriale di Sacconago e il nuovo terminal intermodale merci, ed è affidata al Comune di Busto; a supportare la progettazione del sistema di monitoraggio in fatto di qualità ambientale, mitigazioni e interconnessione di aree e reti verdi, anche questo affidato a Busto che **vi investirà ben un milione e mezzo di euro**. Ancora, la Provincia dovrà "supportare, secondo competenza, la progettazione e sperimentazione di procedure e/o azioni innovative nell'erogazione di servizi"; **assicurare le risorse finanziarie e la realizzazione di opere** in materia di qualità ambientale, infrastrutture e servizi, "prevedendo, laddove possibile, l'utilizzo efficace e virtuoso delle potenzialità dell'impianto, fino all'ammontare dell'importo totale di **20 milioni**

di euro".

Con l'intesa il Comune di Busto Arsizio si impegna fra l'altro ad assumere "iniziative idonee all'attivazione di **politiche tariffarie mirate**"; ad assicurare il convogliamento degli scarichi; con risorse proprie, a supportare le azioni già intraprese dalla Regione Lombardia "per il ripristino funzionale delle vasche volano nonché il recupero ambientale del sito di messa in sicurezza"; idem con la Provincia "nella verifica delle possibilità di riutilizzo delle terre di fonderia, fornendo le informazioni necessarie"; e via elencando attribuzioni di compiti. Tutto per un importo di 1.927.800 euro, di cui un milione e mezzo, come detto, per mitigazioni e "corridoi verdi".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it